

Salve,

sono Giusy Branda, insegno italiano e latino al Liceo Fermi; ho conseguito la laurea in Lettere Moderne presso l'UNICAL discutendo, ormai un bel po' di anni fa, una tesi sulla *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso. Gli studi universitari sono stati finalizzati all'attività che ho da sempre voluto svolgere, quella di insegnante, professione che per me non è stata assolutamente un ripiego, ma una scelta ben ponderata. La strada percorsa finora nel mio lavoro non è stata per niente agevole e spianata; tutto ciò che ho conquistato è stato frutto di grande impegno e sacrificio, ma anche di grande passione. Gli anni del mio lungo precariato, svolto in numerosi comuni della nostra vasta e morfologicamente accidentata provincia, sono stati stimolanti e formativi, ma quelli che maggiormente hanno plasmato il mio "essere insegnante" sono stati senz'altro i cinque trascorsi al Liceo Classico di Castrovillari: il rigore, il rispetto delle regole, le iniziative finalizzate alla crescita culturale degli alunni, il riconoscimento del merito, che in quel Liceo venivano costantemente perseguiti, per me rimangono tuttora un esempio.

Lavorare con i giovani, con il trascorrere degli anni, è diventato sempre più stimolante e coinvolgente. Accade sovente che mi contattino ex allievi, anche dopo diversi anni, per comunicarmi i loro successi negli studi, o nell'ambito professionale: ciò rappresenta per me una delle più grandi soddisfazioni.

Amo da sempre ogni espressione artistica in tutte le sue forme; sono capace di commuovermi fino alle lacrime dinanzi alle sculture di Michelangelo, o a un dipinto di Caravaggio, o ascoltando le melodie pucciniane, o visionando un bel film, o leggendo i versi dei poeti della nostra tradizione letteraria e non solo. Una delle mie passioni, quando ho l'occasione di viaggiare, è quella di visitare i musei più prestigiosi: in queste circostanze costringo mio marito a dei veri e propri tour de force, in quanto l'entusiasmo mi rende refrattaria ad ogni forma di stanchezza.

In merito al progetto formativo che ci accingiamo ad intraprendere, non nascondo la mia curiosità, ma anche, in parte, i miei timori: il lavoro dell'insegnante è sempre più impegnativo e totalizzante, la famiglia richiede dedizione e, dunque, ogni ulteriore attività obbliga alla ricerca degli opportuni spazi temporali; spero tuttavia di arrivare fino in fondo conseguendo il massimo arricchimento che le mie energie consentiranno.

Giusy